

L'esercito italiano inizia l'avanzata in Tripolitania

La stampa turca

continua la propaganda d'odio contro l'Italia. Particolari orrendi sull'assassinio del metropolita di Grevena. L'attività diplomatica dell'Austria.

Filippopoli 6 - I giornali turchi continuano a vantare i successi ottenuti a Tripoli, a Derna ed a Bengasi. Qualcuno insiste nello spacciare come imminente la ricopertura di Tripoli, ma la delusione del pubblico è enorme e consiglia qualche diversivo.

L'odierna parola d'ordine per la stampa turca e turcofila è la ferrea repressione italiana. I giornali di Costantinopoli riproducono le pubblicazioni della stampa europea italofoba e debbono di essere inorriditi.

Nelle colonie europee del Levante si dice che quest'espeditore dei giovani turchi è pericoloso, data specialmente la quotidiana propaganda xenofoba. Gli sfoghi dei giovani turchi eccitano il tradizionale furore selvaggio, il quale è inacerbito dal linguaggio di certa stampa notoriamente ispirata dalle varie ambasciate.

L'«Osmanlicher Lloyd», giornale turco-germanico, intitolò il suo articolo editoriale: «Atrocità italiane», e sceglie le più terribili accuse contro l'Italia, violatrice delle leggi dell'umanità, fucilatrice di donne.

Poi dice che gli italiani accusano i Borboni, il papato e l'Austria, mentre quest'ultima fu la benefattrice del Lombardo-Veneto che, grazie all'Austria, forma ora le due migliori provincie italiane.

Soggiunge che gli italiani si sono comportati non come soldati, ma come selvaggi furanti, folli di violenza e di sangue, e conclude con una colonna e mezza di altrettante smabilità.

Probabilmente siffatta stampa condanna di riguardare con questo linguaggio la popolarità tedesca in Turchia, ma si badi alle conseguenze. Tale linguaggio eccita le turbe musulmane già torbide di odio non solo per gli italiani, ma contro gli europei in generale.

Il rapporto ufficiale sull'assassinio del metropolita di Grevena reca tra l'altro che gli aggressori decapitarono il metropolita. Gli assassini uccisero con due revolverate il domestico. Quindi cominciarono la tortura di due preti, tortura durata almeno due ore. Il cadavere del metropolita è pieno di contusioni prodotte dai calci di fucile specialmente alla nuca.

Si trovano a terra capelli e peli della barba. L'occhio destro è spezzato. Il cranio in ridotto in poltiglia a colpi d'ascia ed il cervello fu trovato sparso a terra. I cadaveri mostrano numerosi colpi di arma da fuoco.

Si si informa che a Costantinopoli si constatò una notevole attività diplomatica da parte dell'Austria. I giornali turchi prevedono che l'Austria spinga ora i maggiori sforzi per le trattative di pace.

Il comitato giovane turco fa credere che il gran visir turco rifiutò qualsiasi intervento delle potenze nell'attuale guerra, ma mi consta che ciò è assolutamente falso.

Il bilancio dell'impero ottomano

Per l'esercizio corrente

Crediamo interessante per i nostri lettori fornire loro alcuni dati relativi al bilancio dell'impero ottomano per il corrente esercizio 1911-1912 (anche in Turchia l'anno finanziario abbraccia l'ultimo semestre di un anno ed il primo semestre dell'anno successivo) quali risultano dalla legge di approvazione del maggio u. s. Esso accorda ai vari dicasteri, per le spese ordinarie, crediti per 3.023.318.487 di piastre turche pari a lire italiane 797.130.067,14 poiché una piastra turca vale 22 centesimi dei nostri.

Tali crediti vengono ripartiti in 900 milioni di piastre per il ministero della guerra; 49.107.000 per la fabbrica delle munizioni da guerra; 168.271.000 per la marina; 179.842 per la gen darmacia e 48.351.000 per la pubblica sicurezza. Sono da aggiungere poi 1.183.210 piastre per il debito pubblico; 59.348.000 per la lista civile; 2.840.000 per il gran visirato; 1.917.000 per la Corte dei conti e 3.308.000 per il Consiglio di Stato; 21.871.000 per i corpi legislativi.

Le spese per i vari ministeri, e alcuni quelli militari, ammontano a 285.545.000 piastre per il ministero delle finanze; 50.808.000 per la direzione generale delle dogane; 79.537.000 per i servizi postali, telegrafici e telefonici; 11.859.000 per la direzione

L'ANNESSIONE

e i propositi del Governo

Roma 6. (Alfa). - Da fonte autorevole ho assicurazione che nel Consiglio dei Ministri tenuto a Palazzo Braschi, non solo fu letto e approvato il decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica che il Re ha firmato, ma fu discusso a fondo il complesso argomento della organizzazione civile e amministrativa della nostra nuova grande colonia.

A tal uopo il Presidente del Consiglio ha proposto ai suoi colleghi di Gabinetto una precisa divisione del lavoro, in modo che ognuno di essi possa presentare nel più breve tempo speciali proposte concrete relativamente al proprio campo di competenza.

Primo e fondamentale problema da risolvere sarà quello della sistemazione e del riordinamento fondiario. Si tratta di raggruppare questo triplice scopo: precisare e garantire i domini e le proprietà private; escludere con disposizioni giuridiche sicure ed energiche ogni violenza forma di speculazione; sistemare e controllare le proprietà demaniali in vista di futuri provvedimenti connessi col problema emigratorio e demografico.

Altro importante problema, che fino da ora si impone all'attenzione e alle provvidenze del Governo, è quello della revisione dei tributi e della pronta revisione e sistemazione dei relativi organi esecutivi.

Infine verrà il problema dell'ordinamento scolastico, che intanto sarà provvisoriamente affrontato rinvigorendo senza indugio il funzionamento di quelle scuole che già dipendevano dal Ministero degli Esteri.

Le proposte che su queste diverse e complesse questioni saranno presentate dai Ministri competenti saranno discusse in Consiglio dei ministri e rese subito esecutive con altrettanti decreti reali.

Il Governo penserà contemporaneamente alla redazione di un organico ed ampio disegno di legge sul quale sarà chiesta, non solo la approvazione, ma soprattutto la «cooperazione» della Camera e del Senato.

È proposito del Governo di adempiere senza indugio lo stretto dovere assunto dall'Italia di sistemare «ad imis» l'ordinamento politico, civile e amministrativo della Tripolitania, togliendo di conseguenza al comandante supremo del nostro forze in quella regione ogni altra preoccupazione che sia quella di suggerire con la forza delle armi il fatto ormai compiuto della annessione.

La salvezza della Turchia

sta nella distruzione del comitato Giovane Turco

Preoccupazioni bulgare, albanesi e cretesi

Filippopoli, 7 - In seguito agli annunciati preparativi militari sulla frontiera bulgara, come avevo previsto, la Bulgaria ha significato al ministro della guerra della Turchia, Mamoud Chekret pascia, che sarà a sua volta costretta a prendere delle precauzioni sulla frontiera.

Si ignora che cosa farà il governo turco. Diecimila albanesi hanno tenuto ad Uskub un grande comizio per domandare alle autorità ottomane il permesso di armarsi.

Gli albanesi invocano il solito pretesto delle minacce straniere contro l'impero ed hanno francamente suggerito che se la Turchia non concederà loro il permesso richiesto se lo prenderanno.

Si sparge a Costantinopoli la voce che la ricoccupazione di Creta da parte delle truppe internazionali è imminente. Il ministro della guerra turco ha comunicato ancora una volta ai giornali la proibizione di pubblicare notizie della guerra.

I giornali che trasgrediranno alla proibizione saranno soppressi. Le notizie che il governo non vuole che siano rese pubbliche sono le seguenti: il numero dei volontari, la partenza e l'arrivo di ufficiali e soldati e munizioni, i mezzi di trasporto, il modo come si comunica con Tripoli, Bengasi e via dicendo.

Secondo un telegramma da Cairo un centinaio di ufficiali turchi travestiti sarebbero passati dall'Egitto in Cirenaica.

In un nuovo giornale liberale fondato, il «Matbaton», viene pubblicato un articolo di fondo firmato dal deputato Rizza Tewfik e in cui si fa un'aspra requisitoria contro il governo turco.

Tra l'altro l'autore dell'articolo dichiara di possedere la documentazione precisa che nella campagna dell'Yemen

L'ANNESSIONE

e i propositi del Governo

Roma 6. (Alfa). - Da fonte autorevole ho assicurazione che nel Consiglio dei Ministri tenuto a Palazzo Braschi, non solo fu letto e approvato il decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica che il Re ha firmato, ma fu discusso a fondo il complesso argomento della organizzazione civile e amministrativa della nostra nuova grande colonia.

A tal uopo il Presidente del Consiglio ha proposto ai suoi colleghi di Gabinetto una precisa divisione del lavoro, in modo che ognuno di essi possa presentare nel più breve tempo speciali proposte concrete relativamente al proprio campo di competenza.

Primo e fondamentale problema da risolvere sarà quello della sistemazione e del riordinamento fondiario. Si tratta di raggruppare questo triplice scopo: precisare e garantire i domini e le proprietà private; escludere con disposizioni giuridiche sicure ed energiche ogni violenza forma di speculazione; sistemare e controllare le proprietà demaniali in vista di futuri provvedimenti connessi col problema emigratorio e demografico.

Altro importante problema, che fino da ora si impone all'attenzione e alle provvidenze del Governo, è quello della revisione dei tributi e della pronta revisione e sistemazione dei relativi organi esecutivi.

Infine verrà il problema dell'ordinamento scolastico, che intanto sarà provvisoriamente affrontato rinvigorendo senza indugio il funzionamento di quelle scuole che già dipendevano dal Ministero degli Esteri.

Le proposte che su queste diverse e complesse questioni saranno presentate dai Ministri competenti saranno discusse in Consiglio dei ministri e rese subito esecutive con altrettanti decreti reali.

Il Governo penserà contemporaneamente alla redazione di un organico ed ampio disegno di legge sul quale sarà chiesta, non solo la approvazione, ma soprattutto la «cooperazione» della Camera e del Senato.

È proposito del Governo di adempiere senza indugio lo stretto dovere assunto dall'Italia di sistemare «ad imis» l'ordinamento politico, civile e amministrativo della Tripolitania, togliendo di conseguenza al comandante supremo del nostro forze in quella regione ogni altra preoccupazione che sia quella di suggerire con la forza delle armi il fatto ormai compiuto della annessione.

La partenza di volontari aviatori

per il teatro della guerra

Roma 7 - Oggi al Ministero della Guerra si è riunita la commissione composta dai colonnelli Morici e Montezemolo, del maggiore Pizzi, del capitano Pace, dell'on. Montù e del direttore della «Stampa sportiva» Verona che ha scelto i primi diecimila volontari destinati a formare due squadriglie di cui una per Tobruk e l'altra per Derna. Gli aviatori saranno imbarcati a Tobruk agli ordini dell'on. Montù capitano di artiglieria, richiamato in servizio.

Maltesi che si vogliono arruolare

nel nostro esercito

Malta 7 - Si vuole che molti maltesi abbiano chiesto di essere arruolati come volontari nelle file italiane. Il gen. Canova ringraziando, ha risposto che per momento non poteva accettare l'offerta generosa.

Prigionieri turchi in Italia

Roma 7 - Prossimamente giungeranno in Italia altri prigionieri e esiliati arabi che saranno distribuiti nelle diverse località e sistemati entro edifici adibiti a caserme o case di pena diverse.

Si sa che il Governo ha disposto che per mezzo d'interpreti sia compilato l'elenco esatto dei prigionieri contenuti oltre le generalità tutt'gi elementi che valgono a identificarli. Tale elenco sarà trasmesso dalle

L'ANNESSIONE

e i propositi del Governo

Roma 6. (Alfa). - Da fonte autorevole ho assicurazione che nel Consiglio dei Ministri tenuto a Palazzo Braschi, non solo fu letto e approvato il decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica che il Re ha firmato, ma fu discusso a fondo il complesso argomento della organizzazione civile e amministrativa della nostra nuova grande colonia.

A tal uopo il Presidente del Consiglio ha proposto ai suoi colleghi di Gabinetto una precisa divisione del lavoro, in modo che ognuno di essi possa presentare nel più breve tempo speciali proposte concrete relativamente al proprio campo di competenza.

Primo e fondamentale problema da risolvere sarà quello della sistemazione e del riordinamento fondiario. Si tratta di raggruppare questo triplice scopo: precisare e garantire i domini e le proprietà private; escludere con disposizioni giuridiche sicure ed energiche ogni violenza forma di speculazione; sistemare e controllare le proprietà demaniali in vista di futuri provvedimenti connessi col problema emigratorio e demografico.

Altro importante problema, che fino da ora si impone all'attenzione e alle provvidenze del Governo, è quello della revisione dei tributi e della pronta revisione e sistemazione dei relativi organi esecutivi.

Infine verrà il problema dell'ordinamento scolastico, che intanto sarà provvisoriamente affrontato rinvigorendo senza indugio il funzionamento di quelle scuole che già dipendevano dal Ministero degli Esteri.

Le proposte che su queste diverse e complesse questioni saranno presentate dai Ministri competenti saranno discusse in Consiglio dei ministri e rese subito esecutive con altrettanti decreti reali.

Il Governo penserà contemporaneamente alla redazione di un organico ed ampio disegno di legge sul quale sarà chiesta, non solo la approvazione, ma soprattutto la «cooperazione» della Camera e del Senato.

È proposito del Governo di adempiere senza indugio lo stretto dovere assunto dall'Italia di sistemare «ad imis» l'ordinamento politico, civile e amministrativo della Tripolitania, togliendo di conseguenza al comandante supremo del nostro forze in quella regione ogni altra preoccupazione che sia quella di suggerire con la forza delle armi il fatto ormai compiuto della annessione.

La difesa di Tripoli

inespugnabile

Tripoli 3 - L'attacco di ieri non ebbe ulteriore seguito. Questa prima azione parziale inconcludente dei Turchi oltre ad avere una intenzione politica, mira forse a disturbare i nostri lavori di definitiva sistemazione della piazza, i quali invece continuano con perfetta tranquillità secondo il prestabilito programma.

La linea degli avamposti

si allarga

L'arrivo di nuove forze ha fatto giudicare opportuna la occupazione di una linea più avanzata nell'area orientale per ricacciare più lontano i nemici annidati nel terreno intricato di questa. Oggi alle 14 per tanto la quinta brigata agli ordini del generale Daubaud e formata dal 93° e dal 18° fanteria uscendo dalla nostra linea difensiva si spinse rapidamente sulla batteria Hamidiè occupando la batteria con l'artiglieria da montagna e una batteria di cannoni a tiro rapido.

L'ordine, la celerità del nostro movimento tolse al nemico la possibilità di fare un apprezzabile resistenza, turchi e arabi tentarono tornare alla riscossa con fanteria e artiglieria, ma già la quinta brigata si era rafforzata sulla nuova linea con la sinistra stabilmente appoggiata dalla batteria Hamidiè e con la destra ben collegata al resto della nostra linea, così che il tentativo riuscì vano. Verso notte il nemico dovunque si ritirava in gran disordine con perdite non lievi. Noi avemmo sette feriti.

I movimenti

dei nemici paralizzati

Con l'occupazione della batteria Hamidiè la nostra linea prende una forma a tanaglia e la truppa che si argomentasse di attaccare il nostro fronte orientale si troverebbe seriamente minacciata sul fianco destro.

Il contingente delle truppe della quinta brigata e specialmente quello del 93° fanteria che operò in prima linea fu colossissimo sotto ogni rispetto, fatto tanto più apprezzabile in quanto questo è il primo scontro al quale prendono parte subito dopo lo sbarco. Durante l'operazione l'artiglieria nemica lanciò qualche shrapnel anche contro il nostro fronte sud-ovest per provocare forse una diversione, ma non causò alcun danno ad eccezione di un ferito.

Le nostre truppe continuano a fare cremente con spirito altissimo, disciplina perfetta e umore lieto nella sistemazione definitiva della piazza. Un gran senso di sicurezza viene dimostrato ormai anche dalla cittadinanza la quale ha ripreso con piena fiducia le sue normali occupazioni, sicché il commercio si va riattivando come lo dimostra la foggina di Tripoli.

La riunione

degli arabi-turchi

Secondo nostri informatori, i capi arabi avrebbero tenuto una riunione nell'area orientale nella quale avrebbero deciso di dichiarare al comandante delle forze turche Nescid Bey che mentre essi invitati dai turchi alla guerra santa erano corati, avevano trovato che i turchi li lasciavano soli alle prese con gli italiani, si che i risultati non erano stati quali loro si erano fatti sperare e non si vedeva la speranza che potessero essere migliori in avvenire. Ciononostante essi sarebbero ancora pronti a combattere purché anche i turchi

La risposta di Ricciotti Garibaldi

ai suoi antichi compagni d'arme

Il collega Mario Ravasini che combatté nel 1857, sotto gli ordini del generale Ricciotti Garibaldi per l'indipendenza della Grecia, rivedendo l'interprete della sollecitazione a lui fatta da vari compagni d'armi ha scritto giorni or sono al generale invitandolo a offrire la sua spada, e l'aiuto dei volontari dell'Italia per combattere al fianco dell'esercito in Tripolitania per la grandezza della patria.

All'invito il generale Ricciotti Garibaldi rispose con la lettera seguente: **Rio Freddo, 5 Ottobre 1911**

Mio caro Ravasini

Gli interessi e la dignità d'Italia sono assai ben difesi, dai nostri bravi soldati e marinai, perchè sia opportuno il gesto nostro.

Poi noi siamo gli avvocati delle cause buone pericolanti e l'Italia e i suoi dirigenti sanno che, in caso di bisogno, la camicia rossa sarebbero sempre al loro posto di combattimento.

Questo dite ai nostri compagni.

La difesa di Tripoli

inespugnabile

Le forze nostre rinvigoriscono nella linea orientale

Tripoli 3 - L'attacco di ieri non ebbe ulteriore seguito. Questa prima azione parziale inconcludente dei Turchi oltre ad avere una intenzione politica, mira forse a disturbare i nostri lavori di definitiva sistemazione della piazza, i quali invece continuano con perfetta tranquillità secondo il prestabilito programma.

La linea degli avamposti

si allarga

L'arrivo di nuove forze ha fatto giudicare opportuna la occupazione di una linea più avanzata nell'area orientale per ricacciare più lontano i nemici annidati nel terreno intricato di questa. Oggi alle 14 per tanto la quinta brigata agli ordini del generale Daubaud e formata dal 93° e dal 18° fanteria uscendo dalla nostra linea difensiva si spinse rapidamente sulla batteria Hamidiè occupando la batteria con l'artiglieria da montagna e una batteria di cannoni a tiro rapido.

L'ordine, la celerità del nostro movimento tolse al nemico la possibilità di fare un apprezzabile resistenza, turchi e arabi tentarono tornare alla riscossa con fanteria e artiglieria, ma già la quinta brigata si era rafforzata sulla nuova linea con la sinistra stabilmente appoggiata dalla batteria Hamidiè e con la destra ben collegata al resto della nostra linea, così che il tentativo riuscì vano. Verso notte il nemico dovunque si ritirava in gran disordine con perdite non lievi. Noi avemmo sette feriti.

I movimenti

dei nemici paralizzati

Con l'occupazione della batteria Hamidiè la nostra linea prende una forma a tanaglia e la truppa che si argomentasse di attaccare il nostro fronte orientale si troverebbe seriamente minacciata sul fianco destro.

Il contingente delle truppe della quinta brigata e specialmente quello del 93° fanteria che operò in prima linea fu colossissimo sotto ogni rispetto, fatto tanto più apprezzabile in quanto questo è il primo scontro al quale prendono parte subito dopo lo sbarco. Durante l'operazione l'artiglieria nemica lanciò qualche shrapnel anche contro il nostro fronte sud-ovest per provocare forse una diversione, ma non causò alcun danno ad eccezione di un ferito.

La riunione

degli arabi-turchi

Secondo nostri informatori, i capi arabi avrebbero tenuto una riunione nell'area orientale nella quale avrebbero deciso di dichiarare al comandante delle forze turche Nescid Bey che mentre essi invitati dai turchi alla guerra santa erano corati, avevano trovato che i turchi li lasciavano soli alle prese con gli italiani, si che i risultati non erano stati quali loro si erano fatti sperare e non si vedeva la speranza che potessero essere migliori in avvenire. Ciononostante essi sarebbero ancora pronti a combattere purché anche i turchi

La stampa turca

continua la propaganda d'odio contro l'Italia. Particolari orrendi sull'assassinio del metropolita di Grevena. L'attività diplomatica dell'Austria.

Filippopoli 6 - I giornali turchi continuano a vantare i successi ottenuti a Tripoli, a Derna ed a Bengasi. Qualcuno insiste nello spacciare come imminente la ricopertura di Tripoli, ma la delusione del pubblico è enorme e consiglia qualche diversivo.

L'odierna parola d'ordine per la stampa turca e turcofila è la ferrea repressione italiana. I giornali di Costantinopoli riproducono le pubblicazioni della stampa europea italofoba e debbono di essere inorriditi.

Nelle colonie europee del Levante si dice che quest'espeditore dei giovani turchi è pericoloso, data specialmente la quotidiana propaganda xenofoba. Gli sfoghi dei giovani turchi eccitano il tradizionale furore selvaggio, il quale è inacerbito dal linguaggio di certa stampa notoriamente ispirata dalle varie ambasciate.

L'«Osmanlicher Lloyd», giornale turco-germanico, intitolò il suo articolo editoriale: «Atrocità italiane», e sceglie le più terribili accuse contro l'Italia, violatrice delle leggi dell'umanità, fucilatrice di donne.

Poi dice che gli italiani accusano i Borboni, il papato e l'Austria, mentre quest'ultima fu la benefattrice del Lombardo-Veneto che, grazie all'Austria, forma ora le due migliori provincie italiane.

Soggiunge che gli italiani si sono comportati non come soldati, ma come selvaggi furanti, folli di violenza e di sangue, e conclude con una colonna e mezza di altrettante smabilità.

Probabilmente siffatta stampa condanna di riguardare con questo linguaggio la popolarità tedesca in Turchia, ma si badi alle conseguenze. Tale linguaggio eccita le turbe musulmane già torbide di odio non solo per gli italiani, ma contro gli europei in generale.

Il rapporto ufficiale sull'assassinio del metropolita di Grevena reca tra l'altro che gli aggressori decapitarono il metropolita. Gli assassini uccisero con due revolverate il domestico. Quindi cominciarono la tortura di due preti, tortura durata almeno due ore. Il cadavere del metropolita è pieno di contusioni prodotte dai calci di fucile specialmente alla nuca.

Si trovano a terra capelli e peli della barba. L'occhio destro è spezzato. Il cranio in ridotto in poltiglia a colpi d'ascia ed il cervello fu trovato sparso a terra. I cadaveri mostrano numerosi colpi di arma da fuoco.

Si si informa che a Costantinopoli si constatò una notevole attività diplomatica da parte dell'Austria. I giornali turchi prevedono che l'Austria spinga ora i maggiori sforzi per le trattative di pace.

Il comitato giovane turco fa credere che il gran visir turco rifiutò qualsiasi intervento delle potenze nell'attuale guerra, ma mi consta che ciò è assolutamente falso.

L'importanza dell'avanzata

delle nostre truppe

Roma 7. - La *Tribuna* ha da Tripoli in data d'oggi: L'odierno movimento di avanzata dell'ala dei nostri avamposti è stato concepito e disposto con grande energia dal generale Frugoni, da poco arrivato a Tripoli. Egli ha compreso che il lato debole delle nostre trincee era il fianco sinistro, reso suscettibile ad agguati ed attacchi italiani intrighi che si stende per quindici chilometri ad est di Tripoli fino a Tagtura, e ha compreso che appena le nostre forze fossero state tali da permettere l'offensiva, era necessario avanzare da quel lato per egombrare il nemico dall'oasi e conquistare tutto alle armi italiane.

La rapidità del movimento

Il piano disposto dal generale Frugoni è stato eseguito con una prontezza, con una rapidità e con una energia veramente meravigliosi. Via via che meglio si conoscono i particolari della brillante avanzata, più cresce di importanza ai nostri occhi il successo ottenuto dalla ala sinistra delle truppe italiane, formata da reggimenti giunti di fresco e nuovissimi al fuoco.

Come sapete dopo l'ultima rettificata delle nostre trincee orientali posteriori al giorno 28, questa ala sinistra partita dalle tombe dei Caramanli sotto Sciar Sciat sul mare, proseguendo in linea retta fino a Sidi Mesri, verso il deserto. Il movimento odierno consisteva nell'avanzata di metà della linea degli avamposti, quella più verso il mare. Gli avamposti di estrema sinistra hanno occupato nella loro avanzata improvvisa il forte Hamidiè formando un angolo tanaglia, dentro l'oasi Tripolitana.

Il forte Hamidiè è ora occupato dai granatieri e da una batteria da campagna.

La sorpresa del nemico

I nemici, accampati da molti giorni dentro l'oasi, sono rimasti per qualche minuto sorpresi dall'improvviso e violento attacco di fucileria, magnificamente spinto innanzi dal colonnello Binna, che guidava all'assalto i suoi bei battaglioni del 93°. Il nemico, preso alla sprovvista, si è ripiegato e poi ha cercato di formarsi in fretta e furia per tentare un contro attacco su piccola fronte. Nello stesso tempo la batteria da campagna situata al forte Hamidiè proteggeva l'avanzata dei granatieri dalla parte del mare. I granatieri hanno aperto un fuoco micidialissimo sul fianco destro del nemico, mentre i pezzi da campagna aprivano breccie rilevanti nelle schiere ottomane che si avanzavano, ma senza baldanza, al contro attacco.

Le ingenti perdite dei turco-arabi

Un forte distaccamento nemico ha cercato di resistere all'occupazione del forte Hamidiè, ma i nostri granatieri, con uno sforzo finale brillantissimo, hanno ricacciato indietro il nemico, respingendolo verso la punta Calliaca nell'interno dell'oasi. Le batterie hanno potuto così occupare gli spalti dello smantellato forte Hamidiè, aprendo sul nemico un fuoco d'inferno.

Le perdite degli arabi-turchi sono ingenti.

Grave situazione a Smirne

Il *Corriere d'Italia* ha da Smirne una lunga corrispondenza che descrive la vita di angoscia e di pericoli che passa la nostra colonia. Laggiù il fanatismo, dice il corrispondente, divampa ogni giorno di più e si manifesta in forme violente. Soldati eccitati o ubriachi girano per la città minacciando gli stranieri con le armi. I giornali italiani sono proibiti e i nostri pochi connazionali non possono sapere della guerra altro che le vittorie... turche fabbricate dalla stampa musulmana.

Verranno le nostre navi nell'Egeo? - domanda il corrispondente. Certo gli italiani di Smirne la aspettano con grande ansia per porre fine alla incredibilmente angosciosa situazione.

Altra circolare da Costantinopoli è stata indirizzata alle autorità dell'impero e ai rappresentanti turchi all'estero colla quale s'informa che l'entrata degli italiani in Turchia è proibita e perciò nessun vieto deve essere messo sui passaporti.

Il movimento della popolazione in tutta Italia

Una interessante statistica

La direzione generale della Statistica pubblica la relazione sul movimento della popolazione secondo gli atti dello Stato Civile nell'anno 1909. La relazione tratta in capitoli, successivamente divisa dei matrimoni, dei nati, morti, parti multipli e morti classificati in rapporto alla popolazione, ai mesi dell'anno in cui avvennero ecc.

I matrimoni

Risulta da tale studio statistico che la percentuale dei matrimoni attraverso oscillazioni in più ed in meno è venuta scemando dal 1872 in poi. Nell'anno 1908 però si ebbe un forte aumento nel numero dei matrimoni i quali raggiunsero in detto anno, la cifra più alta che sia verificata dal 1875. Nel 1909 il numero dei matrimoni è stato minore di quello dell'anno precedente, corrispondendo a 774 matrimoni per 1000 abitanti della popolazione media, di fronte a 830 nel 1908. La natalità dopo l'anno 1901 è in decrescenza da 37,17 per 1000 abitanti a 32,42 nel 1909, ma è diminuita in misura anche più notevole la mortalità, la quale nello spazio di circa mezzo secolo è scemata di un terzo onde si ha sempre una considerevole eccedenza dei nati sui morti.

In tutto il Regno nell'anno 1909 morirono 739,460 individui; si ebbero cioè 21,48 morti per ogni 1000 abitanti e l'eccedenza dei nati sui morti è stata in detto anno di 377,377.

I matrimoni contratti nel 1909 furono 283,334 pari a 774 matrimoni per ogni 1000 abitanti.

Nel 1900 il rapporto era stato di 830 e nel 1905 di 770. Le proporzioni più elevate dei matrimoni in rapporto alla popolazione si ebbero nelle Marche, negli Abruzzi, nell'Umbria, la più basse nella Liguria, nella Sardegna, nelle Puglie, nel Piemonte e nel Veneto.

Il numero massimo di matrimoni si ebbe in febbraio novembre e gennaio, il minimo in agosto e luglio.

Proporzioni presso a poco uguali si osservano fra le varie stagioni.

Le proporzioni maggiori di matrimoni in cui lo sposo era celibe sono date dal Veneto, dall'Emilia, dal Lazio, dall'Umbria, dalle Marche, e dalla Toscana. Le minori invece dall'Italia meridionale ed in particolare, dove è invece molto maggiore che nelle altre regioni, la proporzione dei matrimoni di vedovi.

Gli sposi più giovani, cioè quelli che non avevano compiuti i 20 anni sono relativamente più numerosi nelle Calabria, negli Abruzzi, nel Basilicata e nella Campania più scarsi nella Lombardia, nella Sardegna, nell'Umbria, nel Veneto e nelle Marche. Le spose di età molto giovane sono numerose particolarmente nella Calabria, in Basilicata ed in Sicilia.

I compartimenti che contano un maggior numero di sposi giovanissimi sono pure quelli che hanno più sposi in età avanzata, cioè superiori a 60 anni se maschi ed a 50 se femmine, per il motivo che in queste regioni avvengono più frequentemente matrimoni di vedovi.

I matrimoni fra consanguinei, sempre nell'anno 1909, furono relativamente più frequenti nella Lombardia, nella Sicilia, nel Piemonte e in Liguria, più rari nelle Marche, Umbria, Lazio e Veneto.

I nati

Il numero dei nati fu nel 1909 di 1,148,831 il quale ragguagliato a 1000 abitanti, dà un rapporto di 32,42. Nel 1908 il rapporto fu di 33,37; nel 1907 di 31,43. I quozienti di natalità più numerosi si ebbero nel Veneto, nelle Puglie, nella Calabria, in Basilicata, i più bassi in Liguria, in Piemonte, nella Toscana, nel Lazio, nelle Puglie, nella Calabria, in Basilicata.

Il maggior numero dei nati si ebbe in gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio. Secondo il sesso dividonsi in 671,611 maschi e 344,220 femmine: si ebbero cioè 1050 parti maschi per ogni 1000 femmine, rapporto questo quasi costante dal 1883 in poi.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è venuta crescendo dal 1872 al 1882 dopo al quale anno si osserva invece una grande diminuzione. Infatti nel 1872 ogni 100 nati ve ne erano 2,95 di illegittimi ed esposti, mentre nel 1882 se ne contarono 7,51, nel 1892 7,03, nel 1902 5,72 e nel 1909 4,88. La diminuzione che si osserva dal 1882 in poi è stata maggiore del gruppo degli illegittimi riconosciuti dai genitori, che non in quello dei non riconosciuti e degli esposti, siccome molti tra i nati illegittimi riconosciuti appartengono probabilmente a famiglie che si sono costituite con matrimonio contratto col solo rito religioso. La diminuzione che si nota nel numero di essi fa supporre che tali irregolarità ora più rari che non in passato. Nel 1909 vi furono 54,469 nati illegittimi, dei quali 34,120 furono riconosciuti all'atto di nascita almeno da uno dei genitori e 20,349 non furono riconosciuti. Il numero dei bambini illegittimi è venuto crescendo dal 1891 al 1907 mentre nell'anno 1908 e più ancora nel 1909 si nota in esso una sensibile diminuzione.

I nati morti

I nati morti ossia i bambini partoriti morti dopo il sesto mese di gestazione ma non quelli che hanno dato segno di vita dopo l'atto del parto, quantunque siano morti prima che ne fosse stata fatta la dichiarazione di nascita all'ufficiale di Stato Civile nei cinque giorni consentiti dalla legge; sommano nel 1909 a 50,280,23 043 maschi e 22,200 femmine. Il maggior numero dei nati morti si ha in febbraio e gennaio e marzo e dicembre.

La percentuale dei nati morti sul totale delle nascite è maggiore fra i nati illegittimi e di stato civile ignoto che non fra i legittimi.

Nell'anno 1909 si registrarono in tutto il regno 1,139,506 parti semplici e 13,222 parti multipli.

I morti

Il numero dei morti è ogni anno inferiore a quello dei nati e questa differenza produce un continuo aumento naturale della popolazione, poiché una parte soltanto della eccedenza ci è assorbita dall'emigrazione per l'estero.

Il numero dei morti ragguagliato a 1000 nati è stato di 69 nel 1909, di 66 nel 1908 e di 66 nel 1907. Tale numero fu maggiore nel 1909 in Liguria, Piemonte, Toscana e Sardegna. In generale la mortalità è alta, di dicembre al marzo e poi scema fino al marzo si accenna nuovamente nei due successivi mesi di estate, rimanendo però al di sotto dei massimi invernali, e si ha più miti nei due primi mesi d'autunno.

I morti nel 1909 si ripartirono in 377 mila 398 maschi e 261,062 femmine. Ogni 1000 femmine si ebbero 1000 morti maschi, nell'anno 1908 tale rapporto era stato di 103, e nel 1907 di 102. Mentre su 1000 morti di qualsiasi professione in età di oltre 25 anni: 54 avevano varcato il 35 anno, fra i sacerdoti e i monaci la proporzione era di 67, fra i proprietari e benestanti di 65, fra gli agricoltori di 60, fra i marinai di 59, tra gli impiegati e pensionati civili di 56, tra i sarti di 55, mentre tra i ferrovieri e tramvieri era soltanto di 12, tra i macchinisti e fuochisti di 20, tra i camerieri di esercizi pubblici di 25, tra i commessi e ragionieri di 27, tra i minatori, tipografi di 30 ecc.

Il viaggio d'ispezione

dal ministro a. r. della guerra nel Trentino non aveva affatto gli scopi che gli furono attribuiti

Il Piccoli riceve da Vienna 6. Corrispondenza-Bureau pubblica: Da parte militare competente si si comunica: il ministro della guerra ritorna lunedì sera a Vienna dal Trentino («Südtirol»). Da parecchie parti si accisero al suo viaggio movimenti che stanno in assoluto contrasto con l'intenzione da lui chiaramente espressa di voler rendersi conto delle condizioni di alloggio delle piccole guarnigioni. Non mancarono infatti finora la lagnanze per l'acquartieramento delle truppe, ed appare quasi naturale che un ministro della guerra, il quale nella sua precedente attività in Bosnia poté riconoscere anche troppo bene tutte le mancanze e gli svantaggi di tali piccole guarnigioni in località alpestri, abbia diretto senz'altro la sua attenzione alla possibilità di togliere simili inconvenienti. In questa azione, tendente al benessere degli ufficiali e della truppa, non è certo da cavarsene alcun motivo atto ad aggravare i rapporti con un vicino Stato amico, e la supposizione che in tale evenienza si sarebbe trattato in seconda linea, o addirittura particolarmente, dell'impianto di nuove fortificazioni nel territorio di confine, deve essere respinta. D'altronde se qualche cosa di simile fosse progettato, non sarebbe necessario, come l'ha dimostrato l'esperienza di parecchi anni, un viaggio di orientamento da parte del ministro della guerra.

NOTIZIE MILITARI

Militari del 1889 inviati a cognoscimento del corpo della r. Guardia di Finanza.

I richiamati che al tempo in cui cominciarono alla leva, furono della riserva della chiamata stabilita dal regolamento sul reclutamento, per trovarsi incorporati nella regia guardia di finanza e che da questi furono congedati dopo avvenuto il licenziamento delle armi dei militari della loro classe saranno assegnati ai reggimenti di fanteria, con le stesse norme stabilite per la generalità dei richiamati e non già al corpo della r. guardia di finanza.

I militari delle classi 1889 attualmente incorporati nella regia guardia di finanza, se verranno a conseguire il titolo di licenziamento da detta guardia prima che siano rinviiati in congedo limitato i militari della loro classe richiamati alle armi saranno tratti in servizio presso la guardia medesima fino a quando avverrà il congedamento della loro classe richiamata del 1889.

Notizie dal Friuli

La diminuzione dell'immigraz. all'Argentina

Genova 6. — La Direzione generale della statistica pubblica i dati relativi alla immigrazione e da questi risulta che sono giunti nell'Argentina meno di 1/2 della metà di immigrati in confronto dello stesso periodo del 1910.

Il fatto è di una gravità per il Paese che ha necessità di mano d'opera, e che l'ha richiesta con ogni mezzo in Spagna, Austria e Francia. I giornali se ne preoccupano e i proprietari di terre si augurano che il Governo riesca a provvedere per evitare danni incalcolabili anche per l'avvenire.

Il tempo è di nuovo alla pioggia, la temperatura fredda con danno gravissimo dell'agricoltura nella maggior parte della repubblica. Se il maltempo dovesse continuare i raccolti potrebbero essere seriamente falcidiati.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(Seduta del 7 novembre)

Pagamenti. — Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1911 a favore delle Scuole di disegno di Sacile, S. Vito al Tagliamento e Osoppo.

Posti gratuiti nomine e lavori. — Conferì a Tonello Silvio di Aviano un posto gratuito e a Lepina Gio Batta di Osoppo un posto semigratuito nel Collegio di Toppo-Wassermann.

Nomina a termini di Regolamento la commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al posto di direttore del Manicomio prov. di Udine nelle persone dei signori Cappelletti cav. prof. Luigi Professore in psichiatria, Antonini cav. prof. Giuseppe direttore di manicomio e Corea cav. avv. (uno rappresentante l'amministrazione provinciale).

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Ad ottenere un miglioramento bovino. — Presse atto della comunicazione fatta dal Comitato della Mostra Mandamentale di Gemona con la quale si partecipa che la mostra stessa già indetta per il 31 ottobre 1911, viene rimandata alla prossima primavera, e conferito il sussidio già accordato di L. 300.

Nomina. — Nominò il sig. Molinari Desiderio membro della Giunta permanente della commissione prov. per il miglioramento bovino, in sostituzione del compianto sig. Gattorno cav. Giorgio.

Derivazione d'acqua. — Si pronunciò favorevolmente sulla domanda della ditta Furehr e Da Rio per derivazione d'acqua dal fiume Ledra in Campo di Sotto (Buis), per produzione di energia elettrica.

Conferimento di medaglie. — Accordò una medaglia d'oro per la Gara di Tiro a Segno indetta in Udine nei giorni 12, 13 e 14 novembre 1911 a beneficio delle famiglie dei militari italiani poveri morti e feriti in Tripolitania.

Assegnò tre medaglie d'argento ed una di bronzo per merito concorsivo di tori e torelli che ebbero luogo in Udine nello scorso settembre.

Assegnò tre medaglie d'argento a tre di bronzo per la mostra di caseificio indetta in Cisariss per i giorni 11 e 12 corr.

Per le famiglie dei soldati morti e feriti in Tripolitania. — Deliberò di sottoporre al Consiglio prov. la proposta di un concorso a favore delle famiglie dei militari italiani morti e feriti nella guerra italo-turca.

Nei manicomii provinciali. — Al 30 settembre 1911 vi erano complessivamente nei vari Manicomii provinciali n. 1356 ricoverati, di cui 776 uomini e 580 donne, e detratte gli 84 dozzanti, rimanevano a carico della Provincia n. 1272 alienati, cioè 37 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 279 più della media dell'ultimo decennio a 30 settembre.

Assunse a carico della Provinciale spese di cura e mantenimento nel Manicomio di S. Vito n. 10 alienati poveri appartenenti a vari comuni del Friuli.

Varie. — Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il manicomio prov. e l'ospizio degli esposti.

Da S. Gergo di Nogaro

Un annegato nell'Anza

Giorzi or sono certo Toccarelli Paolo di anni 17 marinaio di Sinigaglia cadde, non si sa come, dal trabaccolo e annegò nel fiume Anza. Per l'altro alcuni pescatori di Marano Lagunare, mentre erano intenti alla pesca rinvennero il cadavere e lo trasportarono a riva.

Furono sul luogo i carabinieri di qui in compagnia del Pretore.

Dopo le constatazioni di legge venne ordinata la sepoltura.

La nuova maestra

A scollitare la insegnante titolare della seconda classe maschile di queste pubbliche scuole elementari, signorina Rosilda Bellon, la quale presentò regolare certificato medico per una assenza di due mesi, venne tra noi la

sig. Maria Basina di Padova che conseguì in quest'anno il diploma di abilitazione presso quella R. scuola normale.

Da S. Vito al Tagliamento

L'inaugurazione del medaglione

Sabato 11, nella ricorrenza della festa nazionale, sotto la pubblica loggia del teatro, si inaugurò il medaglione a Re Umberto, opera dello scultore Zago di Udine, il Circolo Savoia ha portato a compimento.

Da Savalongo

Riceviamo:

7. — All'articolo del «Paese» di oggi «La presa di Homs, nella lettera d'un bersagliere» anziché di Sedeghiano — va scritto di Sevegliano. Il bravo giovinotto infatti è certo ladri Remigio fu Antonio di quest'ultimo paese.

Da Tolmezzo

Per le famiglie

dei morti e feriti in guerra. Il Consiglio d'amministrazione della Banca Carnica ha deliberato di aprire una pubblica sottoscrizione a favore delle famiglie dei morti o feriti in guerra e della Croce Rossa.

Tale sottoscrizione venne affidata al cav. Dante Linusso. Vennero già fatte le seguenti elargizioni: Banca Carnica per le famiglie dei morti o feriti L. 300 — Banca Carnica per la Croce Rossa L. 100 — Famiglia cav. Lino De Marchi per la famiglia L. 75 — Id. id. id. Croce Rossa L. 25.

Da Tricesimo

La prossima riunione

del Consiglio Comunale

Il nostro consiglio comunale è convocato alle 3 pomeridiane di venerdì 10 corrente per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Tramvia elettrica Udine-Tricesimo. Concessione del sussidio e accettazione delle condizioni per l'impianto e l'esercizio (seconda lettura).

2. Conferma in seconda lettura del bilancio 1912 per la parte che si riferisce alle spese facoltative.

3. Acquedotto consorziale del Cornappo. Comunicazioni sulla costituzione del Consorzio e modifiche al progetto.

4. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1911.

5. Rinnovazione di un quarto dei membri della congregazione di Carità.

6. Nomina della commissione per la tassa di famiglia (biennio 912-913).

7. Nomina di un rappresentante comunale presso il comitato forestale (biennio 1912-913.)

8. Scelta di un rappresentante della Società Operaia per la costituzione del Comitato comunale di emigrazione.

9. Ratifica della deliberazione 1 novembre 1911 della Giunta Municipale relativa alla accettazione della rinuncia della maestra della scuola mista di Ara, signora Zanoni Placida.

10. Approvazione del bilancio della Congregazione di Carità per l'esercizio 1912.

11. Aumento di stipendio al medico condotto (seconda lettura).

Da Campoformido

Un telegramma di Genova

al Sindaco

In risposta a un telegramma augurale inviato dal nostro sindaco al comandante generale delle truppe in Tripolitania, generale Canova è pervenuto il seguente:

«Ritraggio signoria Vostra Consiglio Comunale espressione nobilissimi sentimenti, ricambiando salute. — Canova».

Da Buttrio

Consiglio comunale

Dimissioni ritirate in seguito

a un ordine del giorno di fiducia

Il nostro Consiglio comunale ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio non crede né vuole che la votazione per la nomina dei 4 membri del Consiglio Provinciale sia interpretata o possa interpretarsi offesa o limitazione di fiducia alla nostra Giunta e tanto meno all'egregio nostro Sindaco, ed ai principi della presente dimissioni, e non accettandola conferma la sua piena fiducia alla intera amministrazione».

In seguito a questo voto, Sindaco e Giunta hanno ritirato le loro dimissioni.

Per le famiglie dei combattenti

in Africa

Il consiglio ha poi votato 100 lire per la Croce Rossa. Nel comune, tanto nel capoluogo che nelle frazioni, si vanno raccogliendo offerte allo stesso scopo patriottico.

Da Fagagna

Adunanza di Consiglio

sulla Società fra Casari Friulani

E' seguita un'adunanza del Consiglio della locale Società fra Casari.

Erano presenti i consiglieri signori: Prandini Silvestro presidente, Borgna Euilvio vice presidente, Rossetti Antonio, Borgna Clemente, Barissotti Emilio, Zanini Luigi, Lestani Domenico, Ervancora Eugenio.

Il presidente sig. Prandini commemorò il compianto socio Alfonso Do-

mini, mettendo in rilievo le virtù e le doti non comuni di lui e rimpiangendone vivamente la perdita.

Dopo aver a lungo parlato delle benemeritenze del cav. Enore Tosi rievato come bene questi abbia meritato l'onorificenza conferitagli e propose che in segno di gratitudine e di riconoscimento dei suoi alti meriti, gli venga offerta una pergamena. La proposta è accolta con viva compiacenza e ad unanimità dal Consiglio, il quale delibera che la presentazione sia fatta in Udine il 23 novembre prossimo e che si tenga anche in onore del decorato un banchetto per il quale sarà mandato ai soci apposito avviso e stabilita per i non soci la quota di lire due.

Le adesioni si ricevono presso l'Ufficio della Società dei Casari in Fagagna.

Da Latisana

Una stalla distrutta dal fuoco

In quel di Ronchis ieri si è sviluppato un incendio nella stalla dell'agricoltore signor Giuseppe Montello che andò distrutta interamente.

Il danno non è grave, le cause dell'incendio sono ignote. La proprietà del signor Montello era assicurata.

Per la Croce Rossa

A favore delle famiglie povere dei militari morti e feriti nella guerra di Tripolitania furono fatte le seguenti ulteriori oblazioni:

Gio Batta Durigato, L. 10, Fortunato Monis 6, Vittorio Facchini 2, Giuseppe Orlandi 10, Mariani cav. dott. Alberto 10, Gasparo Peloso Gaspari 5, Domenico Siacometti 10, Santa Larice 2 Innocente Reggio 2, Basilio Pettizoli 2, Giuseppe Gobatto 1.

Furono inviati al Comitato di Udine i seguenti importi:

Ranco Depositi e Prestiti di Latisana L. 50, cav. Diodato Gaspari 30, Carlo Peloso Gaspari 10, Gaspare Peloso Gaspare 10, Comand Tagialeone Maria 10.

Da Cordenons

Entrano per la porta

ed escono per la finestra

Alcuni ladri hanno visitato la casa del sig. D'Andrea Osvaldo nella quale quale entrarono per la porta d'ingresso che era aperta, ed uscirono per una finestra, dopo essersi appropriati di un fucile e due canne del valore di 80 lire.

Essi hanno pure ieri mattina asportato una striaia vecchia, una coperta ed un paio di scarpe, il tutto del valore di L. 22, da una stanza attigua a quella in cui dormiva il signor Biduost Lorenzo.

Da Maniago

CONSIGLIO COMUNALE

Questione spinosa all'ord. del g.

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per martedì 14 corr. per trattare i seguenti oggetti:

1. Esame ed approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1912.

2. Scelta dell'area per la costruzione dell'edificio scolastico.

Entrambi gli oggetti sono di grande importanza e sollevano certo larghe discussioni. Il secondo è lo stesso che in questi ultimi giorni ha dato luogo alle note lunghe polemiche sui giornali.

Da Glivdale

L'arresto di un inocondario

Ieri sera venne tratto in arresto il muratore Alessandro De Angeli di Pietro d'anni 23 abitante nel sobborgo S. Lazzero sotto l'imputazione di appiccato licenzioso alla meda di paglia in danno di Jacuzzi Luigi di Rualis. Condotta in caserma dopo molti dinieghi fin col confessare l'imputazione fattagli.

Consegna delle medaglie

depo il terremoto di Sicilia

Sabato 11, natalizio del Re, dopo la messa solenne, nella sala Municipale seguirà la consegna delle medaglie d'argento e diplomi conferiti dal Ministero a 13 soldati concittadini che si distinsero in occasione del terremoto Calabro Siculo.

Fiera di S. Martino

Le baracche ed i chioschi eretti sulla Piazza Plebiscito, fanno comprendere l'avvicinarsi della fiera di S. Martino tanto rinomata e da tutti frequentata. Per ora si vedono quattro chioschi: Fotografico, Castello incantato, Tiro a segno, Teatro. Ne verranno degli altri che posto ne è disponibile.

Teatro dialettale

Per la prossima stagione di S. Martino i battenti del nostro Teatro Sociale Adelaide Ristori, si risapriranno con la compagnia veneziana:

La comicesima, diretta dai sigg. E. Corazza ed A. Brizzi.

Con apposito manifesto, sarà data comunicazione dei giorni e delle commedie che saranno recitate.

Da Palmanova

I compaesani

in Tripolitania e Cirenaica

Ecco i nomi dei palmerini che si trovano in Tripolitania e Cirenaica e partecipano alla guerra italo-turca:

De Biasio Amedeo, capitano 79 fanteria; Opepe Luigi, cap. mag. 63 fanteria a Bengasi; De Marchi Pietro, soldato del 63 fanteria a Bengasi; Sguardo Arrigo, soldato del 40 fanteria a Tripoli; Visentini Luigi soldato del 4 fanteria a Bengasi; Abatini Vittorio soldato del 4 fanteria a Bengasi; Coscar Bartolomeo soldato del 2.0 grau-

tieri a Tripoli; Bonini Giovanni 2. granatieri a Tripoli; Macor Marcello, soldato 8.0 fanteria ad Homs; Maran Attilio 11.0 bersaglieri a Tripoli.

Pro Croce Rossa

E' sorto un comitato per raccogliere delle offerte da inviarsi direttamente ai palmerini bisognosi che si trovano nel teatro della guerra e ciò indipendentemente dalle oblazioni che si raccolgono pro Croce Rossa.

Antitripolitani

basognati in un'osteria

Ieri sera nel vicino Clauiano quattro giovanotti di Nogarado inveivano nell'osteria contro l'Italia e contro l'impreza italo-tripolitana, ed insistettero al punto da provocare i presenti ad un pugilato nel quale gli antitripolitani ebbero la peggio.

Da San Daniele

Nobile iniziativa

La Società dei Reduci di S. Daniele con nobile pensiero ha iniziata una sottoscrizione a favore delle famiglie dei morti e dei feriti nell'attuale guerra d'Africa.

L'iniziativa della benemerita Società Veterani e Reduci è stata accolta con grandissimo favore e le oblazioni affluiscono numerose. Domani daremo il primo elenco.

Il servizio postale

con la Tripolitania e Cirenaica

Per il servizio postale con la Tripolitania e la Cirenaica, il Ministero delle poste d'accordo con quello della Guerra ha disposto che tutte le corrispondenze dirette ai militari del corpo di spedizione come quelle dirette ai privati si concentrino a Siracusa dove venne istituito alle dipendenze di questa direzione provinciale uno speciale ufficio di smistamento al quale sono stati assegnati appositi impiegati mandati colà in missione da altri uffici del Regno.

Le corrispondenze che pervengono giornalmente epi diversi treni ferroviari all'ufficio predetto sono divise, per quanto riguarda i componenti il corpo di spedizione, per le diverse unità organiche costituenti il corpo stesso secondo le istruzioni all'ufficio date dal Ministero della Guerra, ed avviate a Tripoli ed a Bengasi dove vengono rimesse alla posta militare che ne cura il recapito.

Le corrispondenze dirette a privati vengono invece indirizzate all'ufficio postale di Tripoli retto da impiegati civili mandati colà appostamente dall'Italia.

Le partenze hanno luogo due volte la settimana direttamente da Siracusa per Tripoli il lunedì e il venerdì sera a mezzo di piroscafi dei servizi sovvenzionati.

La corrispondenza proveniente dalla Tripolitania e Cirenaica concentrata nei due uffici di Tripoli e di Bengasi viene diretto pure all'ufficio di Siracusa dove arriva con gli stessi piroscafi da Tripoli

Rubrica commerciale

La tessitura Barbieri-Leskovic in liquidazione

Segui ieri mattina l'assemblea dei soci della Tessitura Barbieri-Leskovic sotto la presidenza del rag. Muzzatti. La discussione fu breve; tosto i convocati si trovarono d'accordo nello sciogliere anticipatamente la società e metterla in liquidazione.

Alghero, Angheli, Janina, Kerassunda, Marsina, Melellino, Pravesa, Rodi, Santolico, Samsoun, S. Giovanni di Madona, Saati Quaranta, Scio, Scutari, Galbaccia, Smirne, Trebisonda, Tripoli di Siria, Valona e Vathi Samos. Gli uffici postali non dovranno quindi più a nuovo avviso, accettare raccolte, per località della Turchia diverse da quelle suindicate, invitando il pubblico ad astenersi dalle impostare anche corrispondenze ordinarie a destinazione della Turchia salvo per la località già indicate.

Cronaca Cittadina

Per gli esercenti cittadini

Riteneva l'opportunità della piena osservanza delle norme che regolano l'esercizio degli spazi pubblici e altri locali di consumo, nell'interesse dei cittadini e a tutela dell'igiene, della pulizia e del decoro il municipio invita tutti gli esercenti pubblici (spazi e altri locali di consumo (pizzicagnoli, pasticci, salumieri, pollivendoli e venditori di selvaggina, proprietari di laboratori di carni insaccate, di depositi di formaggi, di fabbriche di giaccio e conduttori di stalli pubblici); di recare all'Ufficio Municipale, entro il giorno 8 Dicembre p. v. (e cioè prima che spiri l'anno dell'andata in vigore del predetto Regolamento) una dichiarazione di voler continuare nell'esercizio della industria o del commercio rispettivi.

Una società fra i liceizzati

Fra i molti liceizzati della R. Scuola Agraria di Pozzuolo si è venuta maturando l'idea di formare una Società fra i liceizzati stessi allo scopo di procurare quel miglioramento morale e materiale che da tutte le classi sociali è oggi ritenuto necessario ed indispensabile per il progredire indivisuale e collettivo.

La triste avventura di Bulfoni

Ieri nel pomeriggio (al Angelo Bulfoni di 27 anni da Felletto Umberto si era recato dal delegato Panigadi a denunciare un furto di cui sarebbe stato vittima nel pomeriggio di lunedì appena ritornato in Patria dalla Germania.

Infatti volle fortuna, sfortuna? che si imbattesse nelle due venturi vaganti Candolo Antonietta d'anni 18 e Degano Giulia d'anni 19 le quali lo trascorsero in Planis ad idiliare.

Quando si lasciarono, il Bulfoni s'accorse di aver perduto il portafoglio e sospettò che il furto fosse stato compiuto dalle due ragazze.

Le quali invece negarono assolutamente il fatto ma furono arrestate assieme al Bulfoni per l'oltraggio al pudore compiuto.

Minorenne friulana arrestata a Padova

Gli agenti di P. S. trovarono in Prato della Valle una ragazza, che malgrado la notte inoltrata ed il freddo dormiva sdraiata sull'erba.

Interrogata disse di chiamarsi Moretti Cesira di Antonio d'anni 13, nativa di Azzano Decimo (Udine) dichiarò di essere priva di mezzi di sussistenza e di recapito.

Fu accompagnata ai pubblici dormitori in attesa di ulteriori provvedimenti.

Beneficenza

L'Ospizio cronici di Udine, ringrazia vivamente il sig. Leoniero Pecher che ha versato l'offerta di L. 30: in morte di Vittorio Fattori.

Economia! Igiene! I!

Prefere sempre il Kenerol puro estratto dalla Nucca di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantisce igienico, sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altre mai riuscite imitazioni. In vendita al Negozio Quintino Leoncini Via Mercatovecchio.

Gronaca Giudiziaria

Triennale di Udine

... o Lei? Furlanetto condannato. Furlanetto Emilio di Antonio nativo di Venezia e viaggiatore di una casa commerciale di Milano, è imputato di oltraggio a un funzionario delle ferrovie dello Stato.

Il giorno 4 aprile scorso il Furlanetto alla stazione per la Carnia ebbe un contrasto con un impiegato ferroviario circa il soprapprezzo di un biglietto per il passaggio da una classe a un'altra.

Il Furlanetto avrebbe detto all'impiegato: «Lei fa il camorrista» mentre egli sosteneva di aver detto invece: «Io non faccio il camorrista».

Il punto del dissidio è tutto sul pronome: io... o lei? L'impiegato ferroviario cita due testi che confermano la sua deposizione.

Il Furlanetto non ha nessun teste che confermi quanto egli dice. Ed il Tribunale, su proposta del P. M. condanna il Furlanetto a L. 250 di multa applicando il condono per 5 anni.

Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Bonetti snc. Tip. Bardusco.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C.-MILANO

ALBERGO CENTA Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (Approdo Tramway Accademia) Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 1.50 Matrimoniali L. 3 Prezzi impraticabili dalla concorrenza

EMULSIONE SCOTT che ho trovato sempre di infallibile effetto in special modo nei bambini scrofolosi e rachitici. Per questa garanzia di sicuro esito la Emulsione Scott si impone fra i diversi ricostituenti. Dott. Francesco F. Musso, Medico-Chirurgo, Dottore in Chimica, Via Palestro No. 16, Genova, 6 Gennaio 1910.

TRIESTE Hotel Restaurant "Moncenisio" nuovo arredato con tutto il confort; camera da L. 2 in più - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del tramway all'albergo, Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici. LUIGI PONTONI prop. direttore.

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

GELONI ANTIGELONICO MORELLI di fama mondiale Rimedio pronto - Sicuro - Innoceuo Usandolo preventivamente impedisce assolutamente il prurito, il rigonfiamento e tutte quelle manifestazioni dolorose che compaiono ai primi freddi. - 10 anni di successo - Trovati in Udine presso la Farmacia Zuliani. Al tubo L. 1.25 - per posta L. 1.40

BLENORRAGIA INIEZIONE MORELLI la più potente e accreditata cura antiblenorragica ed antisettica delle vie urinarie. Guarigione rapidissima Migliata di guarigioni Premiata all'Esposizione di Roma con medaglia d'oro di 1.° grado Cura completa (N. 1 e N. 2) L. 4 per posta L. 4.60 In UDINE presso le farmacie: F. Comelli - Comessatti - Mangano - G. B. Solero - Zuliani.

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marconi, ex RR. Privativo - UDINE Officina Electro-meccanica Premiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911 FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGNE CURELARI per legna da ardere

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C.-MILANO

ALBERGO CENTA Venezia - Campo S. Stefano - Venezia (Approdo Tramway Accademia) Splendido vasto locale con giardino Stanze L. 1.50 Matrimoniali L. 3 Prezzi impraticabili dalla concorrenza

GUADAGNO 3 LIRE e più giornaliera assicurato proprio domicilio. Cerchiamo ovunque persone attive, confezionano camicette, maglierie, calzoncini, promette macchine. Età, sesso, distanza indifferente, a noi acquistiamo continuamente tutta la merce confezionata. STOCKING COMPANY S. Stefano - Calle Morosini 2804 - VENEZIA Accettiamo ovunque rappresentanti attivi.

TRIESTE Hotel Restaurant "Moncenisio" nuovo arredato con tutto il confort; camera da L. 2 in più - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del tramway all'albergo, Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici. LUIGI PONTONI prop. direttore.

Lsiche ASSAGGIATELO! MIGLIOR DEL COGNAC

Banca di Udine Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 373,221.06 Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli e Sicilia Situazione Generale al 31 ottobre 1911 ATTIVO 1. Cassa L. 101,021.93 2. Portafoglio: a) Effetti comm. sull'Italia L. 8,840,212.65 b) Effetti cambiali L. 5,027,560.78 c) Effetti sull'Estero L. 180,894.88 d) id. per l'incasso L. 278,402.89 8. Effetti in corso d'esazione L. 9,924,500.85 4. Conti correnti garantiti L. 12,668.40 5. Antecipazioni e Rapporti Attivi L. 1,081,082.69 6. Valori di proprietà dell'Istituto L. 170,481.12 7. Conti correnti di corrispondenti - saldi debitori L. 2,818,355.82 8. Accettazioni per conto terzi L. 1,674,401.53 9. Beni immobili e mobili L. 40,000.00 10. Esattorie L. 1,870,280.42 11. Titoli in deposito: a) a Custodia L. 2,904,642.86 b) a Garanzia di operazioni L. 3,444,482.88 c) a Cauzione di amministrazione L. 189,000.00 d) a Cauzione di servizio L. 85,000.00 12. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno L. 6,578,125.54 13. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno L. 588,001.98 L. 24,281,795.07 CAPITALE SOCIALE Capitale interamente versato L. 1,047,000.00 Riserva ordinaria L. 373,221.06 L. 1,420,221.06 PASSIVO 1. Depositi: a) Libretti di risparmio L. 6,476,539.15 b) Conti Correnti liberi L. 1,686,686.78 L. 8,163,225.93 2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori L. 2,265,929.78 3. Accettazioni sull'Estero L. 170,481.12 4. Conti Correnti diversi L. 2,989,688.02 5. Tratte e chèque di ns. Corrispondenti L. 88,951.18 6. Creditori diversi L. 808,685.87 7. Esattorie L. 1,882,880.76 L. 16,906,624.58 8. Depositi titoli: a) a Custodia L. 2,904,642.86 b) a Garanzia di operazioni L. 3,444,482.88 c) a Cauzione di amministrazione L. 189,000.00 d) a Cauzione di servizio L. 85,000.00 9. Riscote dell'anno precedente e risulta dell'Eserc. da liquidarsi a fine d'anno L. 6,578,125.54 L. 24,281,795.07 Udine, li 31 ottobre 1911. Il Presidente E. MORPURGO Il Direttore G. MIOTTI Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondente l'interesse di 3 1/2 % con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti di Risparmio corrispondente l'interesse del 3 1/2 % con facilità di ritirare fino a L. 8000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono usati di ricchezza mobile. Accorda Antecipazioni e assenti in Esporto a) carte pubbliche e valori industriali L. 4 1/2 % al 5 1/2 % b) carte pubbliche e lavorate a casami di seta L. 4 1/2 % - 5 1/2 % c) merci come da regolamento L. 4 1/2 % - 5 % Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) L. 4 1/2 % - 5 % Cedole di Rendita Italiana a scadenza a L. 2 1/2 % Apre crediti in Conto Corrente garantito da depositi a 4 1/2 % al 5 % Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Oceano. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - Pieghi suggellati. Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio. Riscote l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente. A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

EUPEPTOLO ABOLGGINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

PELLICCERIE Stagione 1911 - 1912 Unico Grandioso Deposito Pelliccerie PER UOMO SIGNORA E BAMBINI con proprio Laboratorio PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA Premiata ditta AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio 57 - UDINE Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie COMPLETO ASSORTIMENTO Maglierie, Camicie, Colli Polsi, Cravatte, Guanti ecc.

LA DITTA E. MASÒN avvisa la sua spettabile Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di PELLICCERIE CONFEZIONATE a prezzi di massima convenienza

